

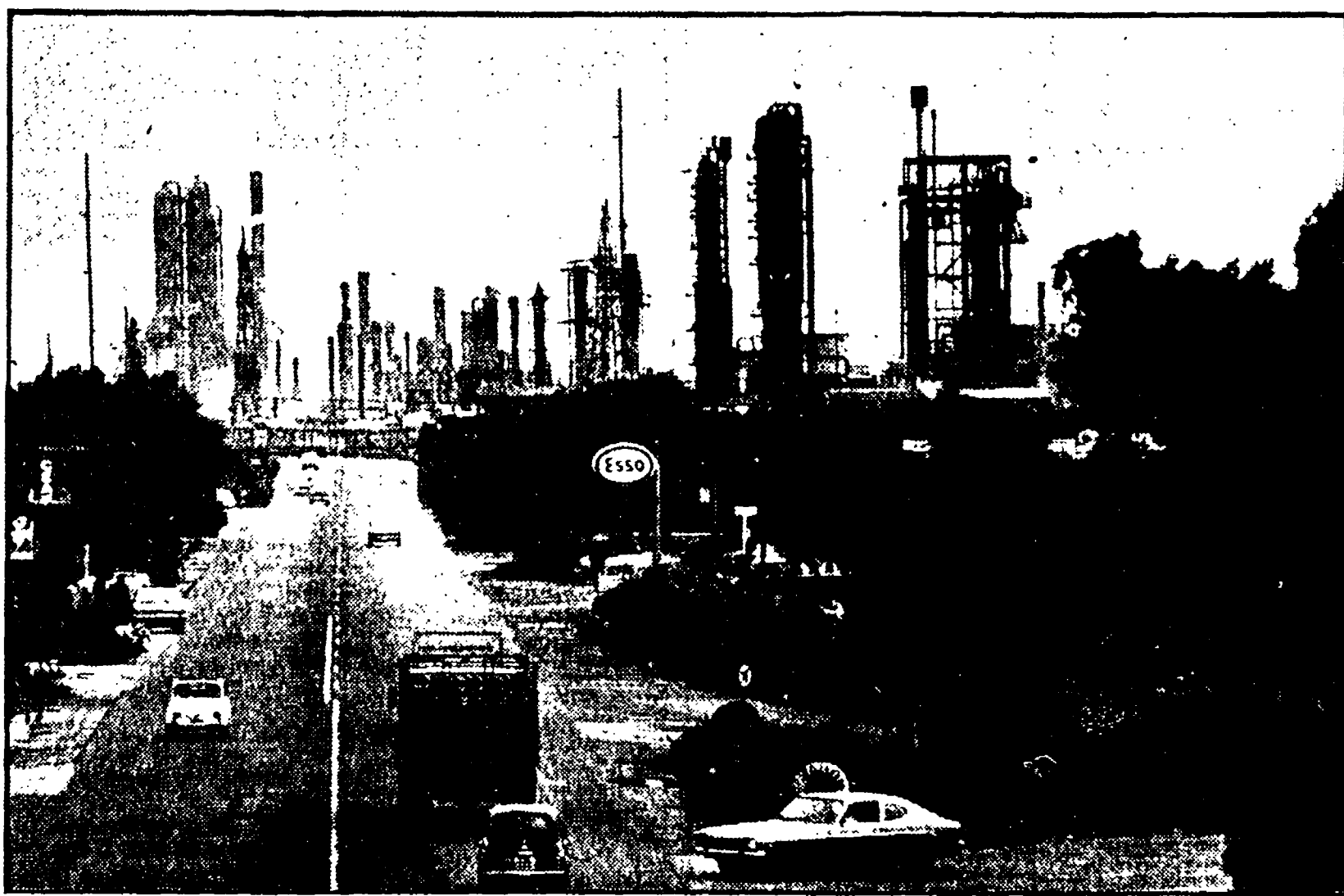
Iniziative di massa e confronti per le nuove scelte nell'industria chimica

Una crisi che ha già atteso troppo tempo

Il sindacato va a Brindisi e guarda al piano

ROMA — Il manifesto della Fulc romana racchiude in una parola d'ordine l'intero significato dello sciopero generale dei chimici del 19: «Per la democrazia, il lavoro, una industria chimica che produca per le riforme sociali».

saranno messi in cassa integrazione circa 1500 dipendenti della Entec, di cui quasi la metà tecnici qualificati, mentre continua a smobilizzare importanti attività produttive a Porto Torres e a Cagliari.



PRIOLIO — Lo stabilimento Montedison

Sul risanamento del settore Aschimici discute coi partiti

MILANO — Sulla industria chimica, il confronto è più che mai aperto e a tutti i livelli. Che molti medici siano accorsi al suo capezzale, ciò dimostra solo la difficoltà del caso emerso in tutta la sua gravità anche ieri, nel corso della «giornata di studio» tenuta dall'Associazione degli industriali chimici al circolo della stampa di Milano.

una breve introduzione del presidente dell'Aschimici Bracco, il quale ha ricordato che essa si pone nel quadro delle linee del documento presentato al governo nel gennaio scorso, ha avuto come punto centrale del dibattito una vasta quanto impetuosa relazione dell'economista Carlo Maria Guerci, definita da lui stesso «esterna» in adempimento agli interessi dei promotori del convegno.

«Il boom» degli investimenti attraverso il cosiddetto credito agevolato (investimenti costosi e tuttavia non soddisfacenti dal punto di vista produttivo). Ma per evitare nel futuro altri gravi errori di difficile correzione, è essenziale, ha detto Colajanni, illustrando la posizione del Pci sul piano chimico, che ci sia un sistema che permetta di correggere gli errori, e ciò deve scaturire dal confronto democratico tra le varie forze. Colajanni ha anche ribadito che il programma di lavoro deve porsi come obiettivo una regolamentazione, ma offrire punti di riferimento. E che bisogna stabilire obiettivi di capacità produttiva per alcuni prodotti

in modo tale da poter stabilire la natura degli investimenti. Anche l'on. Basselli, dc, intervenendo per esporre la posizione mediana del suo partito (che si rifa soprattutto al documento dell'Arel), riconoscendo la necessità della pianificazione, ha sostenuto che per quanto riguarda la grande impresa il punto di riferimento essenziale deve essere una programmazione a livello europeo. Su ciò si è soffermato in particolare Paolo Cecchini della commissione della CEE. Tra i vari managers intervenuti Piergiorgio Galati della Montedison. Nel pomeriggio è intervenuto ai lavori anche il ministro Antonino.

Per il governo alla Sir tutto in regola

ROMA — Il governo non vuol dire la sua sullo scandalo IMI SIR, almeno sino a quando non sia conclusa l'inchiesta penale avviata dall'inchiesta di Roma. Luciano Infelisi che ha incriminato per truffa il presidente della società chimica privata, Nino Rovelli, accusandolo di avere utilizzato impropriamente i finanziamenti pubblici per fini diversi da quelli per i quali erano stati destinati. E in ogni caso il governo non ha nulla da rimproverarsi a chi rimproverare né a Rovelli né a quanti, nel sistema del credito agevolato, lo hanno tanto sfacciatamente favorito. Tutto regolare, in somma — ha detto ieri pomeriggio alla Camera il sottosegretario al Tesoro Antonio Mazarzi — rispondendo ad un nugolo di perplessità e interrogazioni presentate da tutti i gruppi: i crediti sarebbero assistiti «da adeguate garanzie» e non sarebbero state accordate dilazioni o rinvii, il pagamento di rate di mutui in scadenza; né infine sarebbero stati effettuati, o sono previsti, crediti destinati a saldare debiti.

Lettere all'Unità

I ciechi tra la qualifica e l'albo professionale

Egregio direttore, le intimo una copia della lettera aperta da noi indirizzata al ministro del Lavoro on. Scotti, con preghiera che venga pubblicata sul suo giornale.

La forza del giusto nella coscienza della gente giusta

avendo domattina riunione in sezione, essendo impossibilitato a parteciparvi, ed essendovi all'ordine del giorno «Terrorismo e violenza», ecc.

Leninismo, bordighismo e terrorismo

Da quando è stato istituito il nostro corso ottobre 1974, il primo e l'unico in Italia che non sia stato preso qualche Istituto per ciechi, ma, al contrario, integrato in una scuola per ragazzi «normali», il tempo intercorrente tra l'esame di qualifica e quello di abilitazione si è notevolmente allungato. Noi siamo in maggioranza adulti ed in diversi casi padri di famiglia con impellenti necessità di reinserimento nel mondo produttivo dal quale siamo, nostro malgrado, usciti.

Ringraziamo questi lettori

C'è impossibile ospitare tutti i lettori che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati, che non sono stati sprecati, e che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale tenta di essere un punto di riferimento per tutti gli osservatori critici. Oggi ringraziamo: L. FILLARDI, Venezia; G. BASSO, Nicosia; Napoli; Bruno MANICARDI, Modena; Mario GAMBINERI, Firenze; G. G. Pizzari, Roma; G. ZAMBONI, Grosseto; Savino TERLIZZI, Torino; Concetto ABELLO, Roma; Sergio Spataro, Sparta; Carlo Stabba (ala polemica); la ricriminazione non gioverà certo ad accelerare il corso di un mondo più giusto. Dobbiamo spogliare anche noi comunisti di questa «barriera» che ci impedisce di poter, nonché da coloro che, pur di poter riaccedere le braccia della lotta operaista, la sostengono nell'azione di un partito che si è trasformato in un partito di facciata, e senza estrazione di subito ragione al marxismo che è un'ideologia, ma a parer suo tecnica, ma riguarda un sistema che vive da troppo tempo;» Ahele CASTOLDI, Milano; «Tutto questo che si sta nutrendo in Italia da oltre trent'anni, è stato tenuto gelosamente nascosto al popolo da coloro che carpiranno alla di lui ignoranza, e che si appropinquano al potere, anziché da coloro che, pur di poter riaccedere le braccia della lotta operaista, la sostengono nell'azione di un partito che si è trasformato in un partito di facciata, e senza estrazione di subito ragione al marxismo che è un'ideologia, ma a parer suo tecnica, ma riguarda un sistema che vive da troppo tempo;»

Per aiutare le imprese pronte ma ancora da discutere le misure

Sui testi del governo i partiti della maggioranza non si sono pronunciati

ROMA — C'è stato ieri un incontro tra i ministri Morino, Pandolfi, Malfatti e Scotti, i quali hanno discusso alcuni problemi connessi alla attuazione del programma economico-finanziario del governo anche in vista delle prossime sedute del Consiglio dei ministri.

La legge di primi contatti su questo argomento avuto con i rappresentanti dei partiti della maggioranza, il ministro Pandolfi si è impegnato a lavorare per presentare delle proposte che riguardano tre punti specifici: la normativa quadro, i decreti attuativi, e il piano di legge per gli sgravi fiscali; da concedere ai consorzi di banche che sottoscrivono azioni emesse da imprese in difficoltà ed alle prese con aumenti di capitale.

Assitalia: tanti promossi ma i meriti non c'entrano

L'operazione comporterebbe costi iperbolici che aggraverebbero la crisi della società pubblica - Non si è atteso che le commissioni terminassero il lavoro

Le promozioni di numerosi funzionari di vertice di Assitalia, effettuate dal nuovo Consiglio di Amministrazione dopo appena 1 mese dal suo insediamento, hanno suscitato polemiche, perplessità e malumori, anche in relazione allo scandalo ASSIFIN.

La causa: una gestione «smaccatamente clientelare», provvisoriamente molto utile per gli azionisti (sull'ASSITALIA si scaricherebbero parte delle provvidenze dell'INA); una rete di acquisizioni delle polizze non del tutto efficienti ed adeguata alle esigenze del mercato; costi generali più alti rispetto a quelli delle imprese concorrenti; personale a livelli improporzionati non valorizzati.

Insomma una gestione non certamente produttiva, che ha fatto scendere molte cifre in rosso sul bilancio dell'Istituto. In questa situazione si inserisce una raffica di nuove promozioni e soprattutto la creazione di nuove cariche «strumentalmente coperte» con scatti di merito dei lavoratori ai livelli più bassi che da tempo attendevano il riconoscimento dei loro diritti.

Il Consiglio di Amministrazione della giustizia della linea assunta a suo tempo dal nostro partito, è tipicamente una forza la «senza» di un superamento di una mentalità che troppo danno ha fatto e fa alle aziende di Stato.

AZIENDA MUNICIPALE GAS ABBIATEGRASSO - Provincia di Milano. Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di direttore dell'azienda.

Incidenti: in atto la «constatazione amichevole». MILANO — E' scattata ieri la «constatazione amichevole». Essa dovrebbe servire a snellire la procedura per la rifusione dei danni (non superiori a mezzo milione di lire) causati in incidenti automobilistici nel corso dei quali non vi siano stati danni a persone (cioè morti o feriti).

Per il governo alla Sir tutto in regola. Come mai, allora, una società con soli 5 miliardi di capitale ha potuto ottenere dal sistema bancario (e in particolare dall'IMI) una massa di crediti pari a circa 2.500 miliardi: una cifra enorme, sproporzionata rispetto alle reali capacità della SIR, e quasi eguale alla posizione debitoria della Montedison che pure registra un fatturato cinque volte maggiore? A quest'interrogativo chiave (posto con forza nel corso del dibattito, in particolare dagli interrogatori comunisti Giorgio Maccotta e Agostino Spataro) il governo non ha risposto, né in effetti poteva farlo senza dare in qualche modo ad un riconoscimento del carattere del tutto anomalo della carriera di Rovelli, della «mancata» della miriade di sue collegati.

Bloccando l'invalido si è violata la legge. Caro Unità, ho letto la lettera del compagno Battista Baccera di Taranto nella quale quest'ultimo denuncia un episodio senza dubbio di natura emarginante avvenuto in un cinema di quella città, dove un giovane handicappato accompagnato dalla fidanzata si è visto negare l'ingresso perché secondo la maschera di quel cinema «la sua carrozzina poteva dar fastidio agli spettatori».

Per il governo alla Sir tutto in regola. Come mai, allora, una società con soli 5 miliardi di capitale ha potuto ottenere dal sistema bancario (e in particolare dall'IMI) una massa di crediti pari a circa 2.500 miliardi: una cifra enorme, sproporzionata rispetto alle reali capacità della SIR, e quasi eguale alla posizione debitoria della Montedison che pure registra un fatturato cinque volte maggiore? A quest'interrogativo chiave (posto con forza nel corso del dibattito, in particolare dagli interrogatori comunisti Giorgio Maccotta e Agostino Spataro) il governo non ha risposto, né in effetti poteva farlo senza dare in qualche modo ad un riconoscimento del carattere del tutto anomalo della carriera di Rovelli, della «mancata» della miriade di sue collegati.

Incidenti: in atto la «constatazione amichevole». MILANO — E' scattata ieri la «constatazione amichevole». Essa dovrebbe servire a snellire la procedura per la rifusione dei danni (non superiori a mezzo milione di lire) causati in incidenti automobilistici nel corso dei quali non vi siano stati danni a persone (cioè morti o feriti).

Per il governo alla Sir tutto in regola. Come mai, allora, una società con soli 5 miliardi di capitale ha potuto ottenere dal sistema bancario (e in particolare dall'IMI) una massa di crediti pari a circa 2.500 miliardi: una cifra enorme, sproporzionata rispetto alle reali capacità della SIR, e quasi eguale alla posizione debitoria della Montedison che pure registra un fatturato cinque volte maggiore? A quest'interrogativo chiave (posto con forza nel corso del dibattito, in particolare dagli interrogatori comunisti Giorgio Maccotta e Agostino Spataro) il governo non ha risposto, né in effetti poteva farlo senza dare in qualche modo ad un riconoscimento del carattere del tutto anomalo della carriera di Rovelli, della «mancata» della miriade di sue collegati.